

Premetto che a nome degli elettori di Caltagirone ho difeso davanti alla Giunta conclusioni contrarie a quelle che essa ha presentato alla Camera.

Ora ho sentito dire che è invalsa la consuetudine che, chi si presenta davanti alla Giunta delle elezioni per difendere od oppugnare una elezione, non possa poi ripetere il suo ufficio davanti alla Camera.

Io trovo giusta questa consuetudine nel caso, che fu altra volta aspramente e vivamente biasimato dall'onorevole Imbriani, quando io non ero alla Camera, che deputati si presentino come rappresentanti delle parti interessate avanti le Giunte, non per ragioni politiche, ma per altre meno nobili ragioni.

Io dichiaro altamente però che ho semplicemente compiuto il mio dovere di uomo politico davanti alla Giunta delle elezioni anche quando l'interessato si è messo fuori questione, e poichè credo che sia intervenuto un vero equivoco di fatto, non di apprezzamenti, nella deliberazione della Giunta stessa, ritengo che lo stesso dovere mi obblighi di dimostrarlo alla Camera.

Quindi non ho nessuna riluttanza a fare ciò che io credo il mio dovere.

Presidente. Lo faccia! (*Si ride*).

Aprile. Ho creduto bene in ogni caso di prevenirne la Camera.

L'onorevole Di Rudinì, l'altro giorno, ha affermato che la Giunta delle elezioni è un giuri, il quale deve esaminare le contestazioni sorte intorno ad una elezione e che la Camera farebbe bene a non discuterne le conclusioni, appunto perchè se la Camera le discute, siccome essa è un'assemblea politica, la giustizia se n'esce dalla porta e la passione politica se n'entra dalla finestra.

Se questo è il parere dell'onorevole Di Rudinì, io mi appellerò, nel caso in ispecie, al suo autorevole giudizio, e gli chiederò se, in presenza dei fatti che capitano oggi egli insista nella sua opinione. Ed intanto prima di esporre le mie ragioni, domando al relatore uno schiarimento, ed è questo.

Il relatore sulla sua coscienza può affermare che le schede della sezione di Grammichele siano state viste dalla Giunta delle elezioni? E se le ha viste, può egli affermare che le schede nulle, o non assegnabili, siano state tolte ai candidati a cui non dovevano essere attribuite, e calcolate nella valutazione

del numero che deve costituire la metà dei votanti che occorre per esser proclamati eletti?

Attendo la sua risposta.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Tortarolo, relatore. L'onorevole Aprile ha rivolto alla Giunta, e più particolarmente al relatore una domanda, ed io non esito a rispondergli.

Non si può supporre che la Giunta, rivestita di un mandato, di cui ha intera coscienza, di cui non disconosce l'altissima importanza, possa aver proceduto nel compito che le è affidato senza esaminare le schede. La supposizione contraria mi pare che non sia meritata dalla Giunta: ecco la mia risposta.

Noi abbiamo fatto il dover nostro. Il relatore non solo ha esaminato scheda per scheda; dappoichè in questa elezione un piccolissimo numero di schede avrebbe modificato il risultamento della elezione; ma, siccome l'apprezzamento individuale può essere errato, invocò il concorso di altri scrutatori e fu costituito un Comitato, il quale, guidato dalle osservazioni fatte in seduta pubblica dall'onorevole Aprile, rappresentante degli elettori di Caltagirone, procedette ad un esame minuto, i risultati del quale sono consegnati nella relazione.

Aprile. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Aprile. L'onorevole relatore ha detto, lo tenga ben presente la Camera, che tutte le schede, una per una, sono state esaminate.

Ora precisamente nella relazione firmata dall'onorevole Tortarolo, a proposito dei reclami intorno alla Sezione di Grammichele, io leggo:

« Finalmente davanti alla Giunta, riunita in adunanza privata, furono aperti i plichi contenenti le schede attribuite incontestatamente nella stessa sezione. L'esame delle medesime non avendo fornito ragione alcuna di variare quella attribuzione, la quale d'altronde era già stata fatta col consenso delle parti contendenti sul luogo dello scrutinio, fu giocoforza confermare le cifre scritte in verbale. »

Dunque l'attribuzione dei voti, come la fece l'ufficio, e come risulta dal verbale *non fu variata* dalla Giunta. Il che importa che in quella Sezione *una sola scheda* fu annullata. Orbene, io ho esaminato le schede della sezione di Grammichele e faccio osservare alla